

*La breve escursione fa parte d'una serie novembrina avviata dall'Accademia San Marco nel 2004, dedicata alla conoscenza del grande santo Martino di Szombathely (detto di Tours) attraverso i tanti luoghi del Friuli concordiese dedicati al suo culto: un culto che, in queste terre da lui attraversate tre volte, è ben consolidato da almeno quindici secoli.*

*Le precedenti edizioni dell'iniziativa hanno interessato San Martino al Tagliamento (2004), Zoppola (2005), Barco di Pravisdomini (2006), Fanna (2008), Rivarotta di Pasiano (2009), Morsano al Tagliamento (2010), Pinzano e Valeriano (2011), Pieve di San Martino d'Asio (2012).*



Cataldo Ferrara  
*San Martino e il povero* (sec. XVII)  
San Martino di Campagna, parrocchiale

#### Informazioni

Segreteria dell'Accademia San Marco  
Via Molinari 37 - Polsportivo ex Fiera  
Tel e fax 0434.523269  
Orario: mercoledì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00

Sito: [www.accademiasanmarco.it](http://www.accademiasanmarco.it)  
E-mail: [accademiasanmarco@libero.it](mailto:accademiasanmarco@libero.it)



"ANCHORA SPERO DI MEGLIO"

ACCADEMIA SAN MARCO  
PORDENONE

## SAN MARTINO DI CAMPAGNA

IX edizione degli itinerari  
"Sui passi di San Martino"

\* \* \*

SABATO 9 NOVEMBRE 2013

# Programma

**ore 14.00 Pordenone.** Per chi lo desidera, ritrovo nel parcheggio nord dell'Ospedale Civile in Via Montereale e partenza libera, con mezzi propri. L'itinerario prevede di seguire la viabilità normale in direzione Maniago per 15 km, finché si trova, a destra, la segnaletica "San Leonardo": la si segue e, dopo qualche centinaio di metri, ancora a destra si trova la segnaletica "Chiesetta di Santo Spirito". E' una poetica stradina di campagna, sterrata ma buona, che porta dopo 2 km a una solitaria chiesetta, bianca al centro di una verde solitudine.

**ore 14.20 - 15.00 Oratorio di Santo Spirito.** Lo troveremo aperto grazie alla disponibilità di Giovanni Gregolin, ma non è illuminato. Collocato lungo un'antica strada, in un sito di probabile insediamento romano da cui sarebbero derivati gli abitati di San Leonardo e San Martino, l'oratorio risale almeno al XV secolo, e racchiude un notevole patrimonio di popolari affreschi ex voto, con i santi più invocati dalle nostre genti nei tanti casi di bisogno: san Francesco, san Rocco, san Antonio abate, san Valentino, san Lorenzo, san Osvaldo, san Leonardo, san Michele e altri.

Si riparte alle 15.00, tornando indietro in direzione di San Martino di Campagna: si entra e attraversa il paese e, giunti alla chiesetta di San Floriano, si prende a destra una solitaria stradina che a un certo punto diventa sterrata.

**ore 15.00 - 15.45 Oratorio di San Pellegrino.** Troveremo il piccolo edificio aperto grazie alla gentilezza di Fiorella De Ros, ma non è illuminato: sorto intorno al 1500, ha un affresco anonimo con la Vergine e i santi Rocco, Sebastiano, Urbano e Pellegrino, che Paolo Goi ha attribuito a Giovanni Girolamo Stefanelli di Porcia.

Si riparte alle 15.45 tornando indietro fino alla piazza di San Martino.

**ore 16.00 - 17.30 Parrocchiale di San Martino.** Il Presidente dell'Accademia Paolo Goi (curatore e coautore nel 1985 di un volume sulla comunità di San Martino con Piercarlo Begotti, Fabio Metz, Gilberto Ganzer, Piera Rizzolatti e altri) ci guida alla lettura delle opere d'arte della chiesa, che Maria e Secondo Bertarelli ci fanno trovare aperta e illuminata. La chiesa, che attraverso tante traversie ci è pervenuta in aspetto neoclassico ottocentesco, ha tanti motivi di interesse, per lo più sei-settecenteschi, a partire dalla pala dell'altar maggiore con *San Martino e il povero*, opera probabile di Cataldo Ferrara (1620) che copiò quella dipinta da Pomponio Amalteo nel 1549 per la parrocchiale di San Martino al Tagliamento. E' stata restaurata da Giancarlo Magri.

*Chi lo desidera, può procurarsi - facendo un'offerta alla parrocchiale di una decina di euro - una delle ultime copie del volume di Giosuè Chiaradia San Martino nelle tradizioni popolari del Friuli Occidentale, edito nel 2001 per i 500 anni dell'autonomia parrocchiale.*

Bisogna lasciare libera la chiesa alle 17.30, trasferendoci in macchina al vicino oratorio di San Floriano.

**ore 17.45 - 18.45 Oratorio di San Floriano** (parcheggio un po' fortunoso) che la signora Laura Romanin ci fa trovare aperto e illuminato. Salvato dal degrado dalla Soprintendenza nel 1982-83, l'oratorio è un piccolo ma interessante edificio del XV secolo che racchiude un ricco patrimonio di affreschi del XV-XVI secolo, maltrattati dal tempo e dagli uomini, con i santi più cari alle nostre comunità rurali: Floriano e Lucia, Sebastiano e Rocco, Giovanni Battista, Michele e Martino e (quasi a sorpresa) Giusto.

Alle 18.45, tornando indietro pochi metri verso il centro, si trova subito sulla sinistra la segnaletica della via Bandiera che ci porta in breve all'appartata

**ore 19.00 Casa degli Alpini** del Gruppo A.N.A. di San Martino, presieduto da Gianfranco Romanin dove si cena.

*Il menu è tipicamente quello di inizio novembre e di San Martino: dopo l'aperitivo e l'antipasto di affettati misti (anche di oca), risotto con i funghi, tagliatelle al sugo d'anitra, anitra in umido con polenta, patate al forno, radicchio, dolce e caffè. Vino e minerale.*

**Per ovvie esigenze organizzative, si prega di comunicare per tempo la partecipazione all'escursione e NECESSARIAMENTE LA PROPRIA INTENZIONE DI FERMARSI A CENA (€ 25,00), contattando la Segreteria dell'Accademia (vedi Info) o il Segretario prof. Giosuè Chiaradia 0434.363277**